

NOTA PER GLI STAKEHOLDER

Nei mesi di maggio e giugno di quest'anno, ISPRA, tramite il Servizio Certificazioni Ambientali, ha organizzato due incontri con i portatori di interesse in ambito EMAS.

Vale la pena ricordare che il dialogo con il pubblico e le parti interessate è, insieme al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, il principale obiettivo del Regolamento CE 1221/2009 EMAS, la cui impostazione generale è improntata su esigenze di condivisione, credibilità e trasparenza. Alle parti interessate, in particolare, il Regolamento EMAS assegna un ruolo di primaria importanza nella collaborazione con lo Stato membro e gli Organismi Competenti finalizzata alla promozione del sistema EMAS, all'informazione e alla diffusione della conoscenza del Regolamento, allo sviluppo di strumenti efficaci di promozione.

Sulla base di questa evidenza, si è valutata l'opportunità di un confronto con gli stakeholder con oggetto due temi specifici e oggi di grande attualità:

- EMAS ed ECONOMIA CIRCOLARE

- EMAS e CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nel primo caso, la scelta del tema è dovuta all'attenzione che la stessa Commissione dedica al rapporto tra EMAS ed Economia Circolare definendo lo strumento EMAS un aiuto fondamentale alla transizione verso un'economia di tipo circolare, inquadrando ciò in un documento *ad hoc* "Moving towards a circular economy with EMAS" in cui tende a dimostrare come le organizzazioni registrate EMAS già operino nel senso dell'economia circolare.

Nel secondo caso, invece, la scelta è stata individuata per offrire alle organizzazioni un confronto sulle modalità operative, gli strumenti e le strategie adottate per il contenimento dei cambiamenti climatici, tematica di estrema attualità in quanto strettamente connessa alle politiche di decarbonizzazione adottate in ambito UE

Questi due incontri, oltre che consentire interessanti approfondimenti e aiutare a comprendere come le organizzazioni italiane si pongono nei confronti dei temi individuati, questioni ed esperienze trattate negli incontri saranno peraltro oggetto di due specifiche pubblicazioni, hanno permesso al nostro Istituto di conoscere meglio quelle che al momento vengono avvertite come criticità dalle organizzazioni e per le quali le organizzazioni stesse hanno chiesto degli interventi, al nostro Istituto, al Comitato, oppure al legislatore.

Sulla base di quanto sinteticamente descritto (per avere comunque una informativa completa si rimanda alla registrazione degli eventi reperibile al seguente link:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/events>,

nonché alla documentazione scaricabile dalle pagine del Servizio Certificazioni Ambientali del sito di ISPRA

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/emas/documentazione-1>),

ISPRA, sempre tramite il Servizio Certificazioni Ambientali, con l'obiettivo di migliorare il proprio rapporto con gli interlocutori e far crescere la fiducia degli stessi nel proprio operato, ha deciso di avviare un processo alla base del quale c'è una proposta, e poi la condivisione con stakeholder rappresentativi, di obiettivi specifici per il 2022, corredando tali obiettivi con adeguati indicatori e relativi target, sempre da condividere, atti a misurare in maniera oggettiva le prestazioni dell'Istituto nei confronti dei vari portatori di interesse.

Parimenti, per quanto attiene il processo Ecolabel, il Regolamento 66/2010 sancisce la collaborazione tra le tutte le parti interessate per l'elaborazione e la revisione dei criteri, in un'ottica di partecipazione collettiva e trasparenza, e richiede altresì agli organismi competenti un operato trasparente e che garantisca il coinvolgimento di tutte le parti interessate. Pur in assenza di incontri recenti con i portatori di interesse, il continuo contatto

con le aziende ai fini del rilascio del marchio, così come alle revisioni dei criteri, ha messo in luce alcune delle necessità e dei desiderata delle aziende stesse.

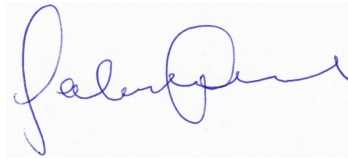
In questo modo il Servizio Certificazioni Ambientali vuole “mettersi in gioco” in maniera ancora più trasparente, ritenendo questo passaggio una sfida necessaria per la crescita professionale e prestazionale dell’Istituto stesso, ma soprattutto a favore della crescita e diffusione degli strumenti volontari di certificazione ambientale.

Questo processo, che vorremmo avviare già a partire dal mese di settembre/ottobre p.v., avrà, già nel corso del 2022, una prima fase di verifica sull’operato di ISPRA per la quale verranno sempre coinvolti gli stakeholder che hanno partecipato alla individuazione degli obiettivi e degli indicatori, per poi arrivare alla valutazione definitiva nei primi mesi del 2023, con riferimento a quanto, e come, fatto nel 2022 dal nostro Istituto.

Tramite questo processo condiviso, ISPRA sarà “costretta” a dar seguito agli impegni assunti in sede di condivisione di obiettivi e indicatori, nella speranza di raggiungere i propri target prestazionali che gli stessi stakeholder avranno modo di verificare in maniera “oggettiva”.

Per chi fosse interessato a partecipare a questa iniziativa, contribuendo sin dalle fasi iniziali alla costruzione e condivisione del processo, nell’interesse della conoscenza e dello sviluppo delle certificazioni volontarie, può comunicarlo ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2021 tramite i seguenti indirizzi mail: emas@isprambiente.it, ecolabel@isprambiente.it, oppure direttamente al sottoscritto alla seguente mail: salvatore.curcuruto@isprambiente.it.

Salvatore Curcuruto
Servizio Certificazioni Ambientali



Roma, 30 giugno 2021